



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2298 del 29/10/2013

Prot n° 201304010 del 08/08/2013

Ditta proponente CO.GE.A Costruzioni Generali Abruzzesi srl.

Oggetto Attività di recupero rifiuti non pericolosi

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale pt 7), lett.zb) All IV D.Lgs 152/06 smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino ing. Innocente (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

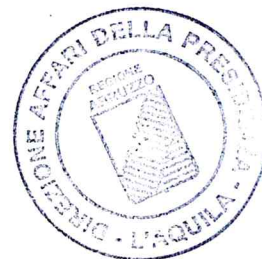
Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



G
PP

Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

Am

Trattasi di un impianto già esistente, realizzato e autorizzato che è stato acquistato dalla ditta Vittorini Conglomerati di Giorgio Vittorini sas. Il precedente proprietario era già in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero al RIP 72 2004 AQ presso la PR di AQ per la tipologia 7.6 attività a) e b), codice CER 17 03 02 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03.01 per un quantitativo annuo inferiore alle 10 t/g). La ditta Go.Ge.A srl, invece vuole richiedere l'iscrizione al RIP PR AQ sempre dello stesso codice CER, per un quantitativo annuo presunto di circa 30.000 tonnellate. Per cui considerando circa 170 gg lavorativi anno si ottiene un



quantitativo di recupero giornaliero tale da far rientrare l'impianto in oggetto nell'elenco di opere sottoposte alle procedura di screening come previsto dal Punto 7, z), All IV D. Lgs. 152/06 e smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'All C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs 152/06.

Lo studio VA è articolato secondo i tre quadri Programmatico, Progettuale ed Ambientale in ultimo è riportata una tabella matriciale di sintesi dell'analisi e valutazioni dei potenziali impatti causati dall'opera.

L'impianto è localizzato in toto nella zona industriale "Zona Industriale di Bazzano" L'Aquila, assolutamente idonea alla sua localizzazione e rispondente alla Legge regionale 45/2007 sui criteri di localizzazione.

Le particelle interessate all'intervento sono 14-361-362 del foglio 29 e 80 del foglio 30 per un totale di superficie 13.300 mq.

Lo stabilimento è così costituito: Area di deposito delle materie prime 1700+1200=2900 scoperta; area di messa in riserva del fresato 605 mq coperti; area impianti di produzione conglomerato 950+800 1750 mq scoperta; area impianto di frantumazione 200 mq scoperta; area sosta autoveicoli 1800 mq coperti; area pesa 170 mq scoperta; area officina etc 510 mq coperti; area uffici etc 530 mq coperti; strade e piazzali 4835 mq.

Nell'impianto sono presenti le reti di raccolta delle acque reflue sia acque nere che meteoriche.

Gestione delle emissioni in atmosfera.

Punti emissivi 4 che sono 2 bruciatori di riscaldamento del bitume e degli inerti e degli impianti di produzione di conglomerati bituminosi Marini 110 e Marini 70 che però attualmente è dismessa per vendita. In data 19.01.2012 la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alla PR AQ per l'inserimento di due nuovi camini E1 ed E3 dell'impianto di produzione di conglomerati, che sostituiscono Marini 70.

Emissione diffuse.

Lo stabilimento ha già un'impianto di abbattimento per le emissioni diffuse. Esso è costituito da un impianto ad acqua (Tav 4) che viene attinta da un canale secondario diramato dal Fiume Vera, che confluisce su una vasca di accumulo di circa 10 mc dalla quale poi viene ripompata l'acqua che con un impianto a pioggia mantiene umidi i piazzali e i cumuli di inerti. L'attigimento è autorizzato dal Concorso di Bonifica "Bacino Aterno Sagittario".

Schema di flusso: ingresso inerti-alimentazione tramogge-trasporto su nastri-essiccazione-(stoccaggio filler; riscaldamento)-vagliature inerti-pesatura-mescolatura-stoccaggio prodotto finito-carico e prelievo conglomerato.

Rumore.

Per quanto riguarda il rumore, la ditta ha redatto lo studio di compatibilità acustica; la zona dove è insediato l'impianto è area esclusivamente industriale per cui i limiti di Leq(A) sono 70 dB(A) sia notturni che diurni, essendo quindi una zona industriale i limiti differenziali non sono applicabili. Si ricorda che il Comune dell'Aquila, non ha ancora effettuato la zonizzazione di cui al DPCM 14.11.1997 e smi. Nella zona non sono presenti recettori sensibili di classe 1.

Quantitativi di rifiuti avviati al recupero.

Vedi scheda allegata

Osservazioni pervenute

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CO.GE.A Costruzioni Generali Abruzzesi srl.

per l'intervento avente per oggetto:

Attività di recupero rifiuti non pericolosi

da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

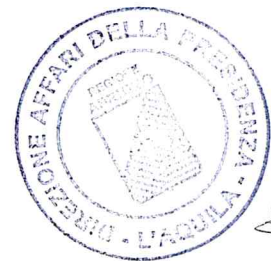
IL COMITATO CCR-VIA




Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

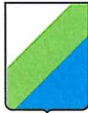
ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque che entrano in contatto con i rifiuti



G






I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Cerasoli (delegata)

ing. Innocente (delegato)

dott. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

